

Pii: "Il tempo è finito. Ora un progetto unitario, di qualità e adeguato ai bisogni della città"

Fabbrichina, il Comune pubblica avviso per la rigenerazione: adesioni entro il 14 settembre

Colle di Val d'Elsa (Siena). Un passaggio strategico per il futuro urbanistico, economico e sociale della città. Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha pubblicato oggi, giovedì 6 agosto un avviso pubblico per attivare un percorso di confronto istituzionale finalizzato alla rigenerazione dell'area della Fabbrichina. L'iniziativa dà attuazione agli indirizzi approvati dalla Giunta comunale con la delibera n. 179 del 30 luglio 2026 e punta a far emergere interessi, competenze e possibili iniziative in grado di contribuire al recupero dell'intero compendio.

L'area, composta da terreni e fabbricati, è da tempo interessata da una procedura concorsuale. I diversi tentativi di vendita non hanno finora prodotto un esito positivo, prolungando l'abbandono e il degrado di una porzione di città dal forte valore strategico. Una condizione che non riguarda soltanto la proprietà degli immobili, ma incide sulla qualità urbana, sull'attrattività di Colle di Val d'Elsa e sulle prospettive di sviluppo economico e occupazionale della comunità.

"In Consiglio comunale avevo detto che il tempo era finito e che il Comune avrebbe fatto la propria parte per garantire alla città il recupero della Fabbrichina – dichiara il sindaco Piero Pii –. Oggi manteniamo quell'impegno e compiamo un atto concreto: apriamo un confronto pubblico, trasparente e qualificato per far emergere soggetti, competenze e risorse capaci di concorrere alla rigenerazione dell'intera area. La Fabbrichina non può essere affrontata a pezzi: serve un progetto unitario, di qualità e adeguato ai bisogni della nostra città, capace di restituire spazi, opportunità, lavoro e attrattività a Colle".

"Il Comune – prosegue Pii – non si sostituisce agli organi della procedura concorsuale e non seleziona con questo avviso il futuro acquirente. Esercita però fino in fondo la propria responsabilità istituzionale, creando le condizioni perché il mercato, le competenze tecniche e il mondo finanziario possano confrontarsi su una prospettiva credibile. Dopo anni di stallo vogliamo trasformare una criticità in una sfida collettiva e in una concreta opportunità di rilancio per tutta la città".

La natura dell'avviso. L'avviso ha finalità esclusivamente conoscitive, partecipative e promozionali. Non è una gara d'appalto, non costituisce una procedura per individuare il futuro acquirente, non interferisce con le competenze degli organi della procedura giudiziaria e non comporta obblighi patrimoniali o impegni negoziali a carico del Comune. L'obiettivo è verificare l'interesse del mercato e favorire l'emersione di iniziative autonome, anche aggregate, che possano partecipare alle future procedure competitive di alienazione del compendio.

Chi può aderire. La partecipazione è volontaria e aperta, in forma singola o associata, a soggetti pubblici e privati in grado di offrire contributi utili: imprese di costruzione e sviluppo immobiliare, cooperative, consorzi, reti e raggruppamenti di imprese, fondi immobiliari, investitori istituzionali, istituti di credito, professionisti, società di ingegneria, studi tecnici, consulenti economico-finanziari, associazioni di categoria, ordini professionali, fondazioni e centri di ricerca. Non sono richieste offerte economiche né progetti definitivi, ma l'indicazione delle competenze disponibili e delle prime considerazioni o proposte da approfondire.

Termini e modalità. Le comunicazioni di partecipazione devono essere inviate entro il 14 settembre 2026 tramite PEC all'indirizzo comune.collevaldelsa@postecert.it, indicando nell'oggetto "Percorso istituzionale per la rigenerazione urbana dell'area Fabbrichina". Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere presentate entro il 10 settembre 2026.



Dopo la raccolta delle adesioni, il Comune promuoverà tavoli tecnici, workshop o incontri pubblici per approfondire il quadro conoscitivo e urbanistico dell'area e mettere in relazione competenze tecniche, imprenditoriali e finanziarie.